



provincia di reggio emilia



P T C P 2 0 0 8

Bologna 10 luglio 2009  Regione Emilia - Romagna

LA RETE ECOLOGICA IN EMILIA ROMAGNA

Le reti ecologiche provinciali:

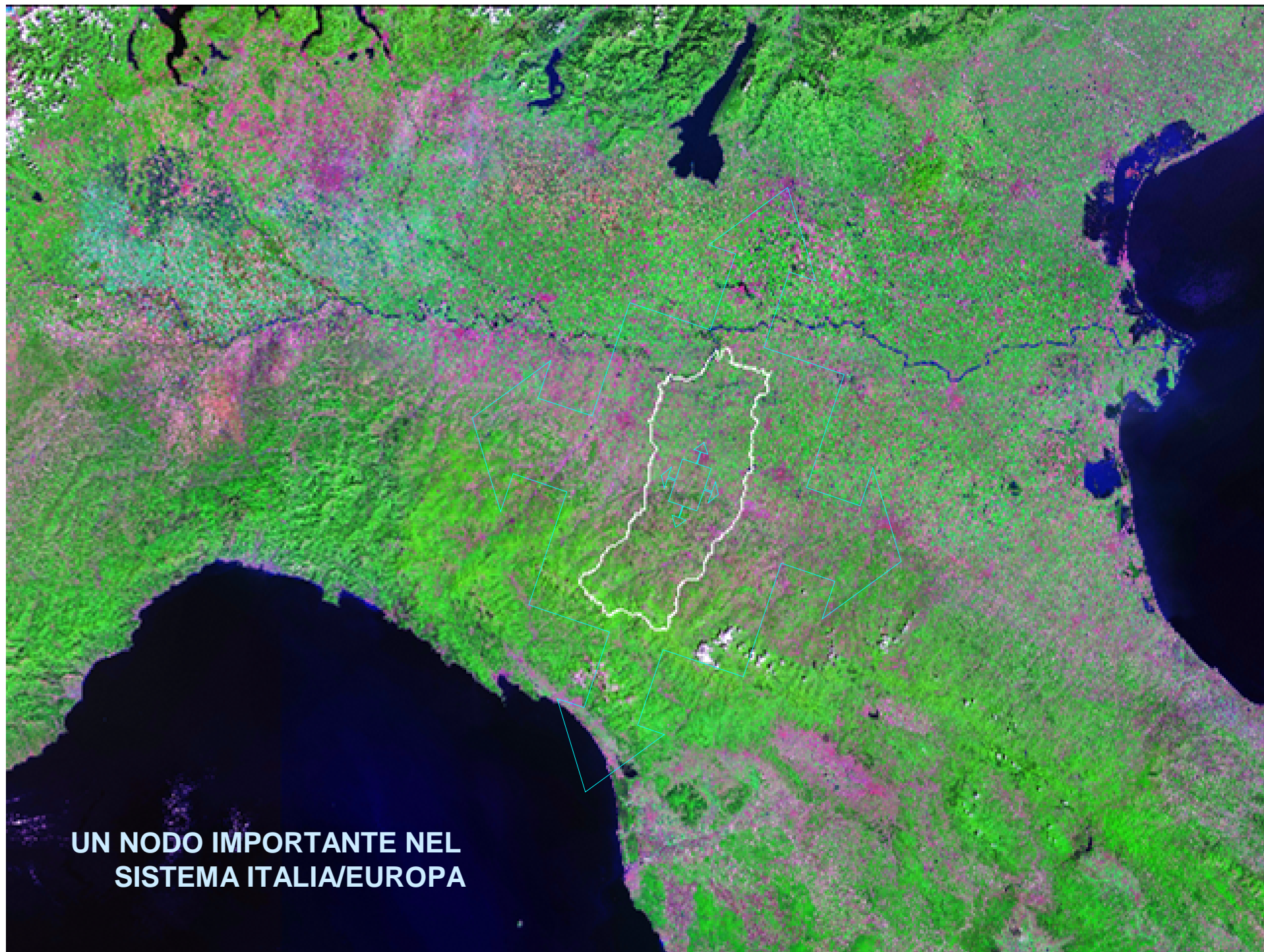
il caso della Provincia di Reggio Emilia

relatore: Saverio Cioce

servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale

consulente: Sergio Malcevschi

Nuova Qualità Ambientale



**UN NODO IMPORTANTE NEL
SISTEMA ITALIA/EUROPA**



CARATTERISTICHE TERRITORIALI

superficie provinciale = **2.300 kmq**

abitanti = **513.408** (*istat 2008*)

densità = **224 ab/kmq** (RER 194, Lombardia 407, Italia 198, Germania 231)

SAU = **1.074 kmq** (-25% '70/'00) **aziende = 11.152** (-58% '70/'00)

territorio agricolo (*uso del suolo RER 2003*) = **1.315 kmq** (-17% '76/'03)

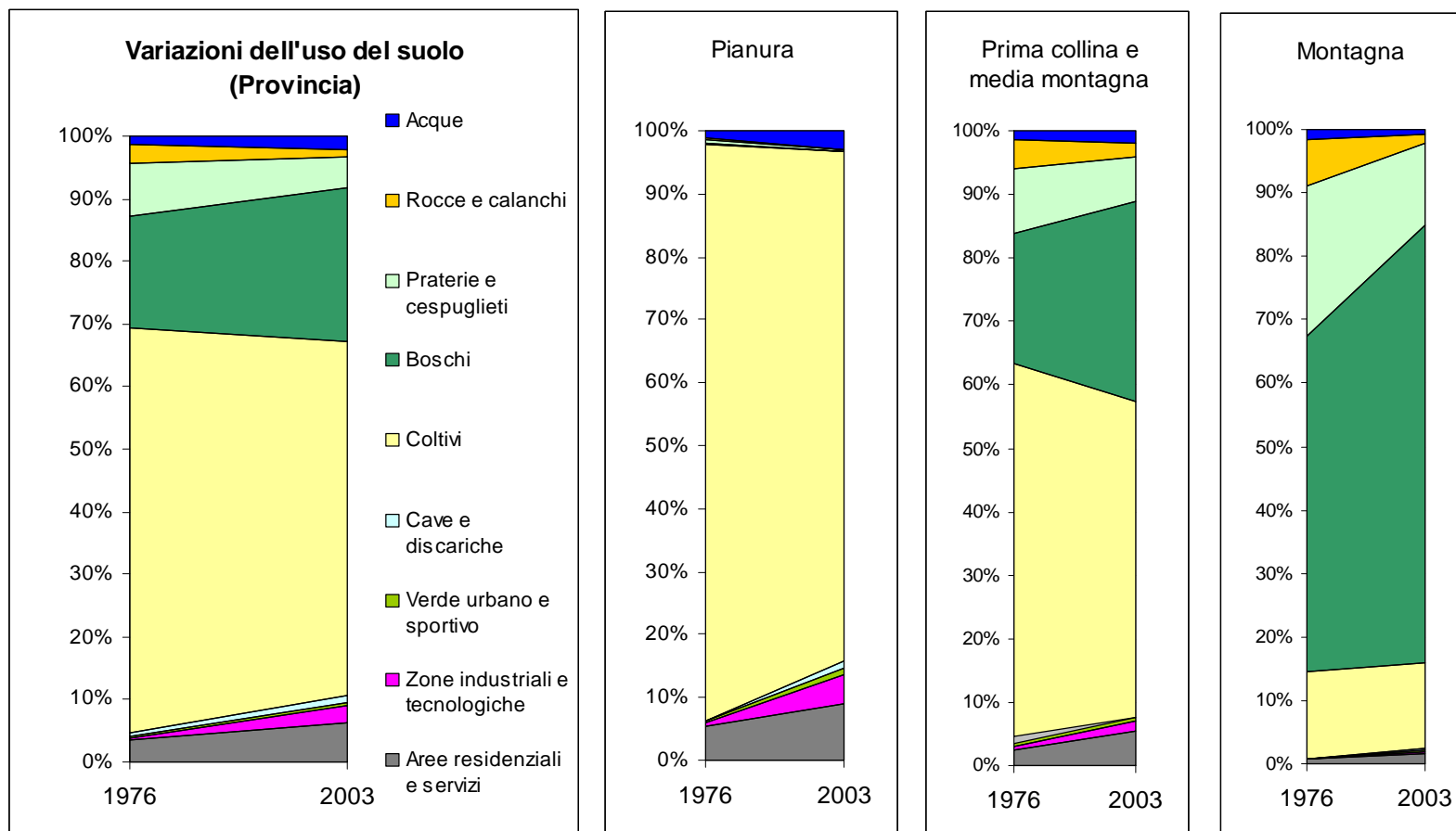
territorio urbano (*uso del suolo RER 2003*) = **173 kmq** (+80% '76/'03)

in terr. urb. (*ocse dens. > 150 ab/kmq*) = **78% ab. 73% SAT**

capi suini = **404.000** ('07) capi bovini = **138.000** ('07)



DINAMICHE TERRITORIALI



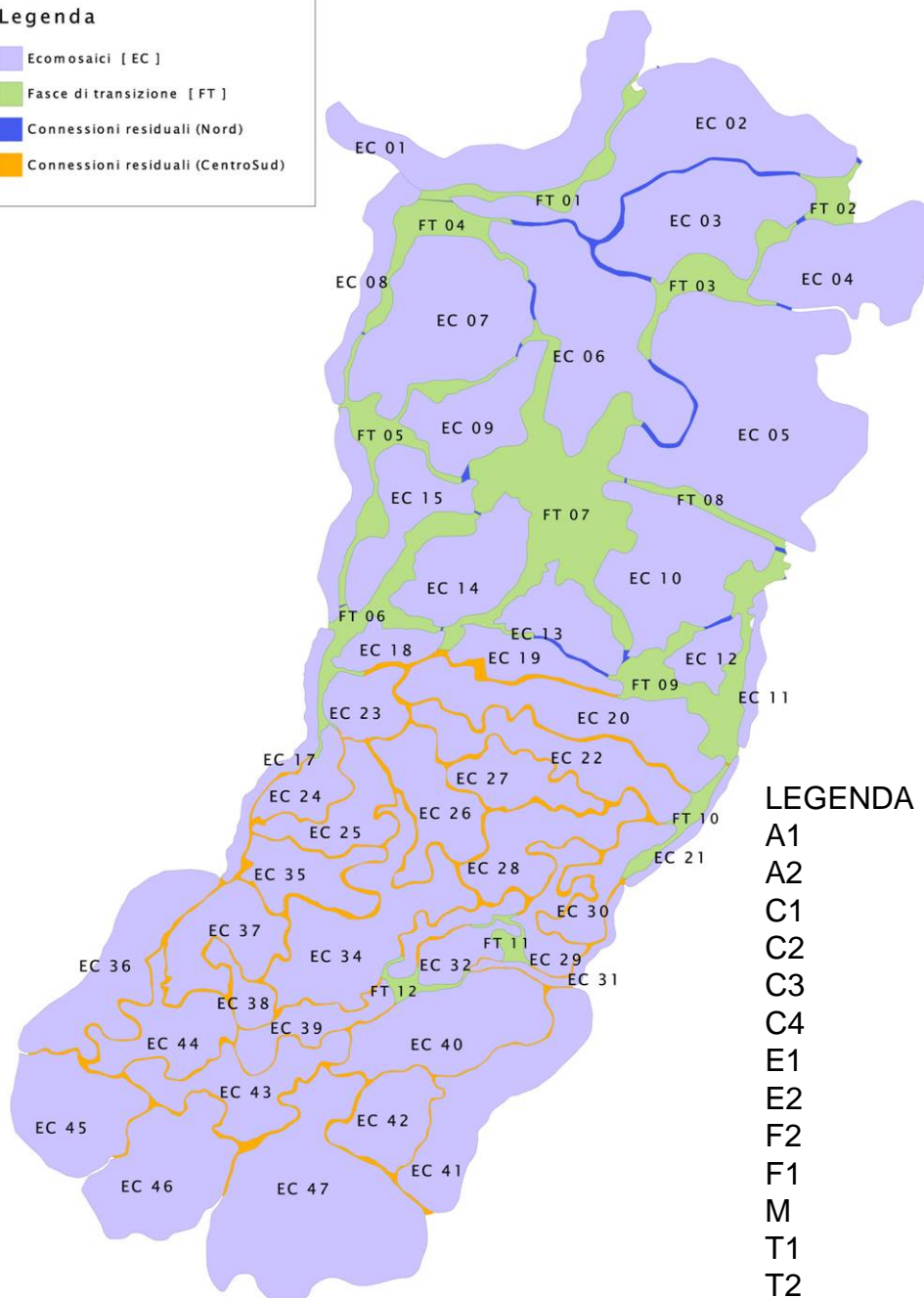
	Pianura			Collina e media montagna			Montagna		
	1976	2003	Variaz.	1976	2003	Variaz.	1976	2003	Variaz.
Aree insediate e produttive	6,3%	15,3%	9,0%	4,1%	8,3%	4,2%	0,8%	2,3%	1,5%
Coltivi	90,4%	78,4%	-12,1%	58,2%	48,5%	-9,7%	13,4%	13,4%	0,0%
Boschi	0,2%	0,1%	-0,1%	20,5%	30,7%	10,2%	52,2%	68,3%	16,1%
Praterie e cespuglieti	0,6%	0,3%	-0,3%	10,0%	6,7%	-3,4%	23,2%	12,8%	-10,4%
Rocce e calanchi	0,0%	0,0%	0,0%	4,6%	2,2%	-2,5%	7,2%	1,1%	-6,0%
Acque	1,2%	2,8%	1,7%	1,3%	1,8%	0,5%	1,6%	0,9%	-0,7%

CARATTERISTICHE TERRITORIALI: GLI ECOMOSAICI



Legenda

- Ecomosaici [EC]
- Fasce di transizione [FT]
- Connessioni residuali (Nord)
- Connessioni residuali (CentroSud)

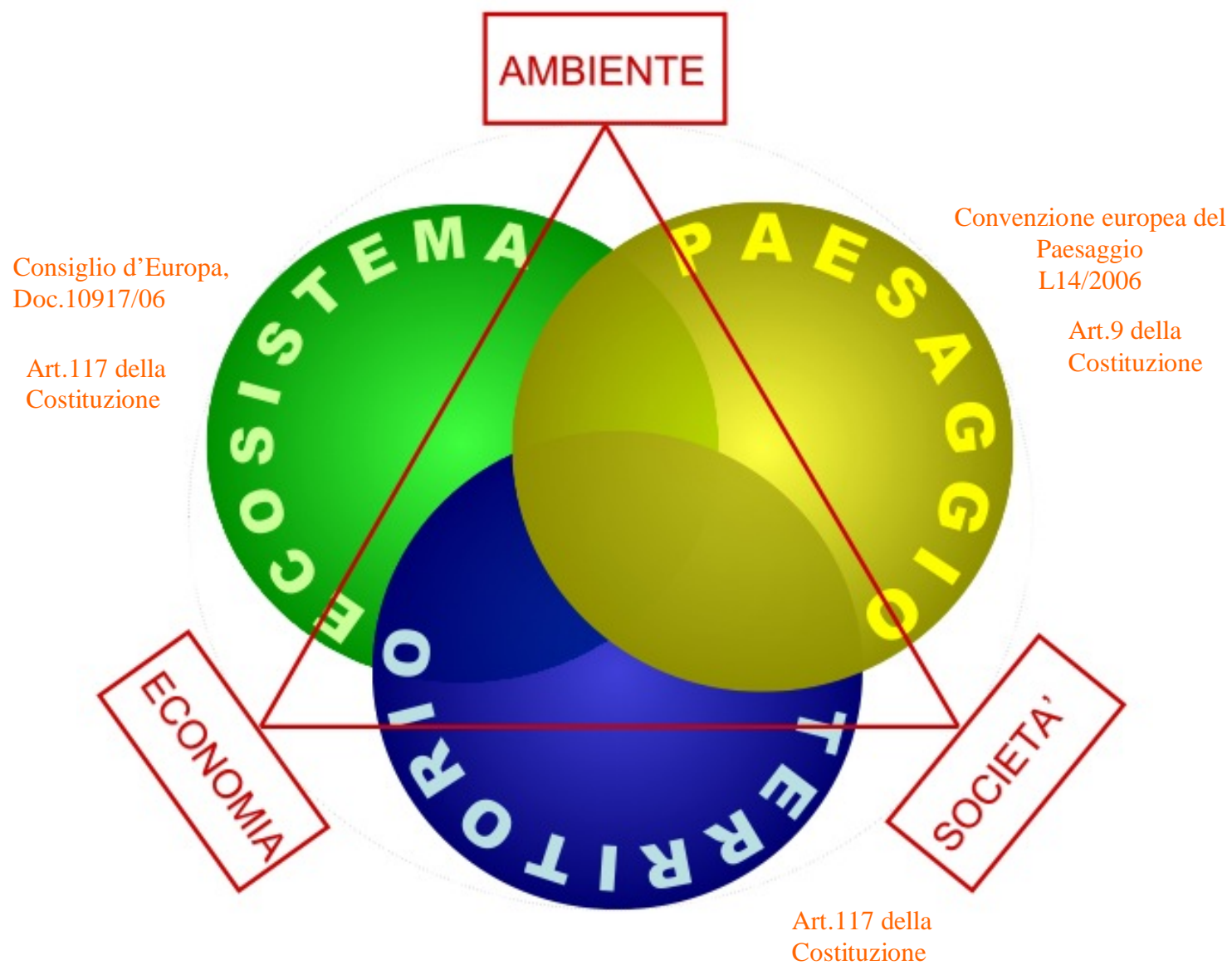


ECOMOSAICI	Boschi & Natura	Acque	Agricol.	Residenza	Pressioni	TUTELE
E.01	X	XX	XX	X	XX	XX
E.02			XX	XX	XX	
E.03		X	XX		X	X
E.04		X	XX		X	XX
E.05			XX	XX	XX	
E.06		X	XX	X	X	X
E.07			XX	X	XX	
E.08		XX	XX	X	X	X
E.09		X	XX	X	XX	X
E.10			XX	XX	X	
E.11	X	XX	X	X	XX	X
E.12			XX	X	X	
E.13		X	XX	XX	X	
E.14			XX	X	X	
E.15			XX	X	XX	
E.16	X	XX	X	X	XX	X
E.17	X	XX	X	X	X	X
E.18	X		XX	X		X
E.19	X		XX	XX		
E.20	XX		X	X		X
E.21	X	XX	X	X	XX	

LEGENDA DEI TIPI DI ECOMOSAICO

- A1 Agroecosistemi umidi (*)
- A2 Agroecosistemi parcellizzati planiziali
- C1 Mosaici collinari-montani a naturalità elevata (*)
- C2 Mosaici collinari-montani a calanchi diffusi (*)
- C3 Mosaici collinari-montani a pino silvestre diffuso (*)
- C4 Mosaici collinari a media antropizzazione
- E1 Agroecosistemi dell'alta pianura a rii incisi (*)
- E2 Mosaici del fronte pedecollinare (*)
- F2 Ambiti golenali del fiume Po (*)
- F1 Ambiti significativi di pertinenza fluviale (*)
- M Mosaici montani a faggio e praterie di quota (*)
- T1 Fascia di transizione senza destrutturazione dell'ecosistema
- T2 Fascia di transizione con destrutturazione dell'ecosistema

RETE ECOLOGICA POLIVALENTE



RETE ECOLOGICA POLIVALENTE



Obiettivi del progetto di rete nel PTCP

1. precisare gli obiettivi di **riequilibrio dell'ecosistema**
2. tradurre gli obiettivi in un **disegno di elementi funzionali** che migliorino la funzionalità ecosistemica (naturalità, connettività, mitigazioni, ecc.)
3. definire un quadro coerente di **sensibilità ambientali** da considerare come riferimento nella formazione dei piani e nelle procedure di valutazione ambientale
4. fornire uno **scenario di indirizzo** orientato non solo alla tutela delle aree naturali ma anche al governo ecosostenibile del territorio rurale così come delle frange urbane e del territorio periurbano, di ausilio per la definizione dei **servizi ecosistemici**

RETE ECOLOGICA POLIVALENTE



I servizi ecosistemici come obiettivi della pianificazione

Alcuni esempi:

1. recupero polivalente di **aree degradate** (zone industriali dismesse, cave, discariche, cantieri);
2. conseguimento coordinato di **obiettivi paesaggistici** ed **ambientali** alle diverse scale (piani settoriali/comunali)
3. autodepurazione delle **acque** mediante ecosistemi-filtro puntuali o diffusi (fasce-tampone vegetali);
4. contenimento delle masse d'**aria** inquinate da traffico;
5. miglioramento dei **microclimi** nelle aree urbane;
6. mantenimento della **biodiversità** come risorsa genetica e come fattore di controllo per le specie problematiche;
7. riconoscimento dei **siti di pregio** naturalistico come occasione di educazione ambientale;
8. opportunità per **percorsi** di fruizione qualificata degli spazi aperti.

RETE ECOLOGICA POLIVALENTE



Strategie di riequilibrio ecosistemico

Strategia A - **Incremento della naturalità multifunzionale**, al fine di un riequilibrio ecosistemico nelle zone ove si siano prodotti livelli eccessivi di artificializzazione. Attraverso gli strumenti diretti ed indiretti disponibili, i Comuni promuoveranno azioni di rinaturazione prioritariamente sui nodi e sui corridoi primari della rete.

Strategia B - **Riequilibrio della componente naturale dell'ecosistema**, in particolare negli ambiti collinari-montani ove la ripresa del bosco è avvenuta a scapito di altre categorie ecosistemiche non più in grado di ricostituirsi attraverso processi naturali (praterie, ambienti rupestri) o azioni antropiche (alternanza boschi/radure).

Strategia C - **Contenimento del consumo di suoli fertili e vegetazione**, ovvero delle unità ambientali in grado di funzionare come accumulatori di carbonio (carbon sink) attraverso la presenza di biomasse vegetali e/o di suolo fertile, fornendo quindi un contributo positivo ai fini dei processi di cambiamento climatico globale.

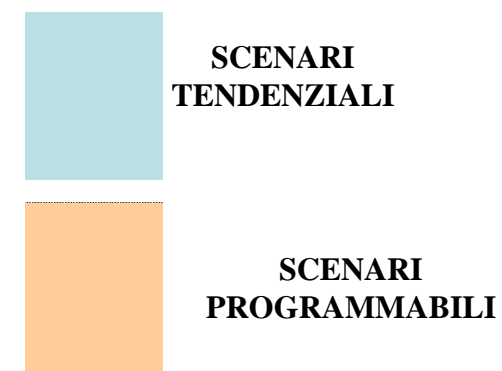
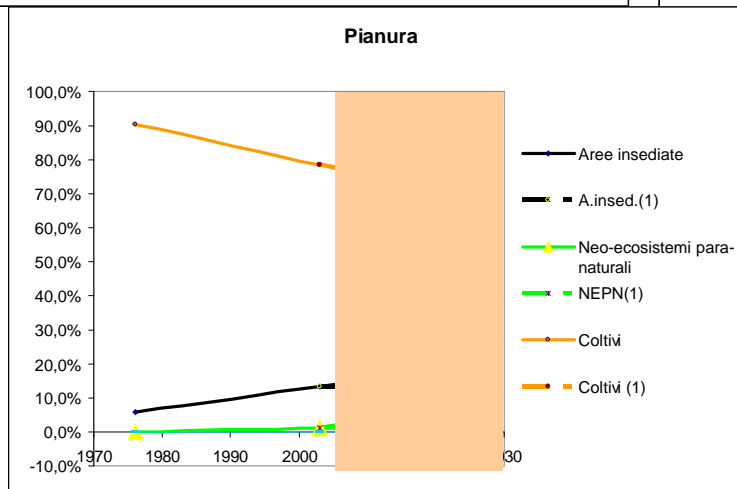
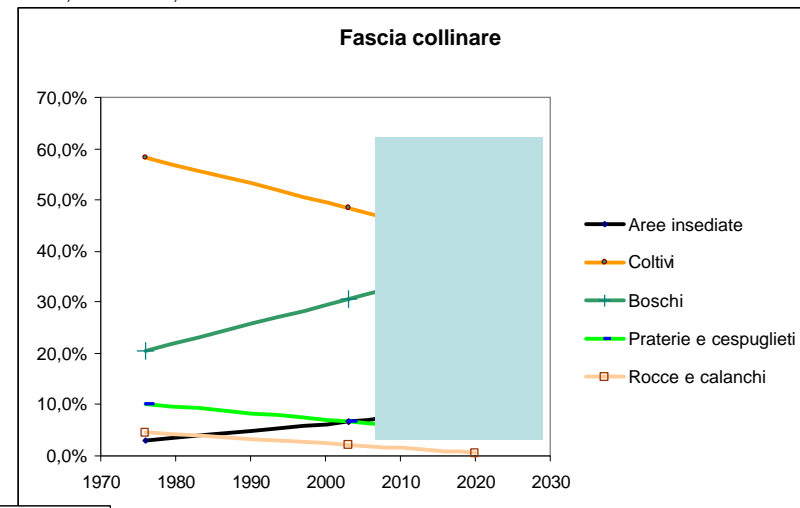
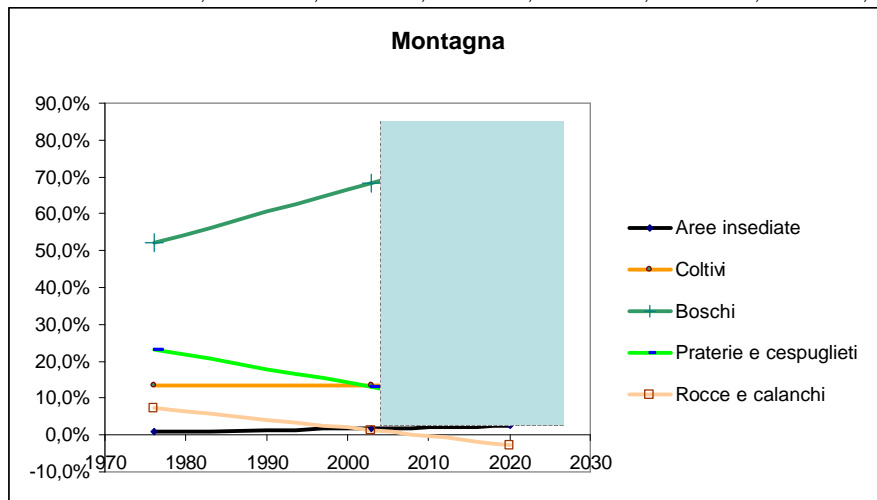
Strategia D - **Mantenimento o ricostruzione della connettività ecologica**. La frammentazione degli habitat e delle unità ecosistemiche funzionali provoca non solo perdita di biodiversità, ma anche perdita di funzionalità ecosistemiche nel loro complesso.

Strategia E - **Sostenibilità nel tempo degli agroecosistemi**. Attraverso lo sviluppo del ruolo di presidio del territorio e dell'ecosistema.



	Aree residen	Zone indus	Verde urba	Cave e disc	Coltivi	Boschi	Praterie e c	Rocce e ca	Acque
PIANURA									
1976	5,5%	0,5%	0,1%	0,1%	90,4%	0,2%	0,6%	0,0%	1,2%
2003	8,7%	4,5%	1,0%	1,0%	78,4%	0,1%	0,3%	0,0%	2,8%
COLLINA									
1976	2,4%	0,5%	0,5%	0,7%	58,2%	20,5%	10,0%	4,6%	1,3%
2003	5,2%	1,5%	0,5%	1,1%	48,5%	30,7%	6,7%	2,2%	1,8%
MONTAGNA									
1976	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	13,4%	52,2%	23,2%	7,2%	1,6%
2003	1,7%	0,1%	0,5%	0,1%	13,4%	68,3%	12,8%	1,1%	0,9%

POSSIBILI TRAGUARDI PER L'ASSETTO DELL'ECOSISTEMA





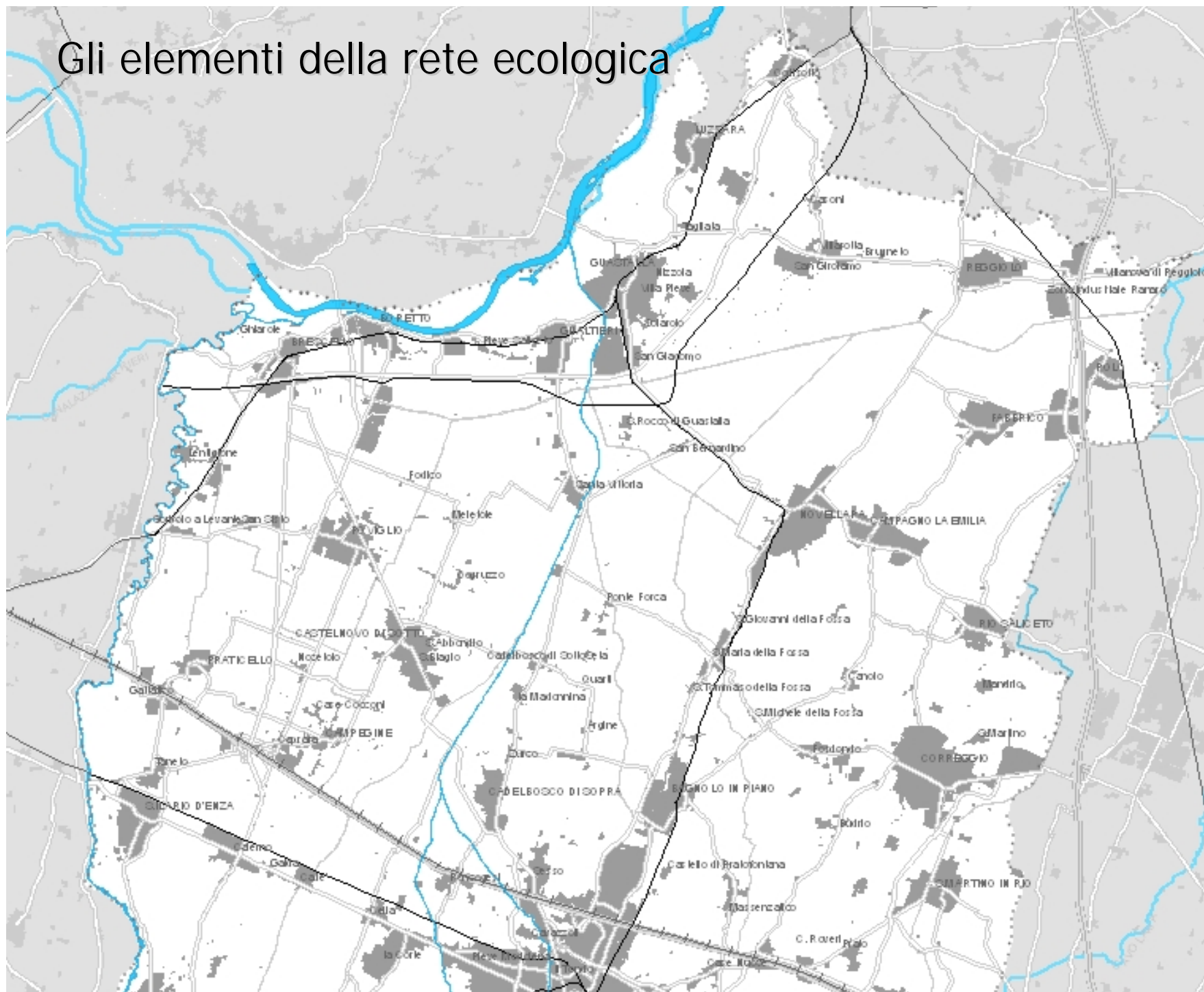
Orientamenti per il riequilibrio

STRATEGIE	Str.A	Str.B	Str.B	Str.C	Str.C	Str. D	Str.E	Str.E
	N	Var.B	Var.P+R	U	Var.U	C&Cor	A	Var.A
	<=	>=	<=	>=	>=		>=	<=
Valori di allarme	5,0%	10,0%	-5,0%	20,0%	10,0%			-10,0%
Valori di attenzione		10,0%			10,0%			
Valori guida	10,0%							
Valori di riferimento							50,0%	

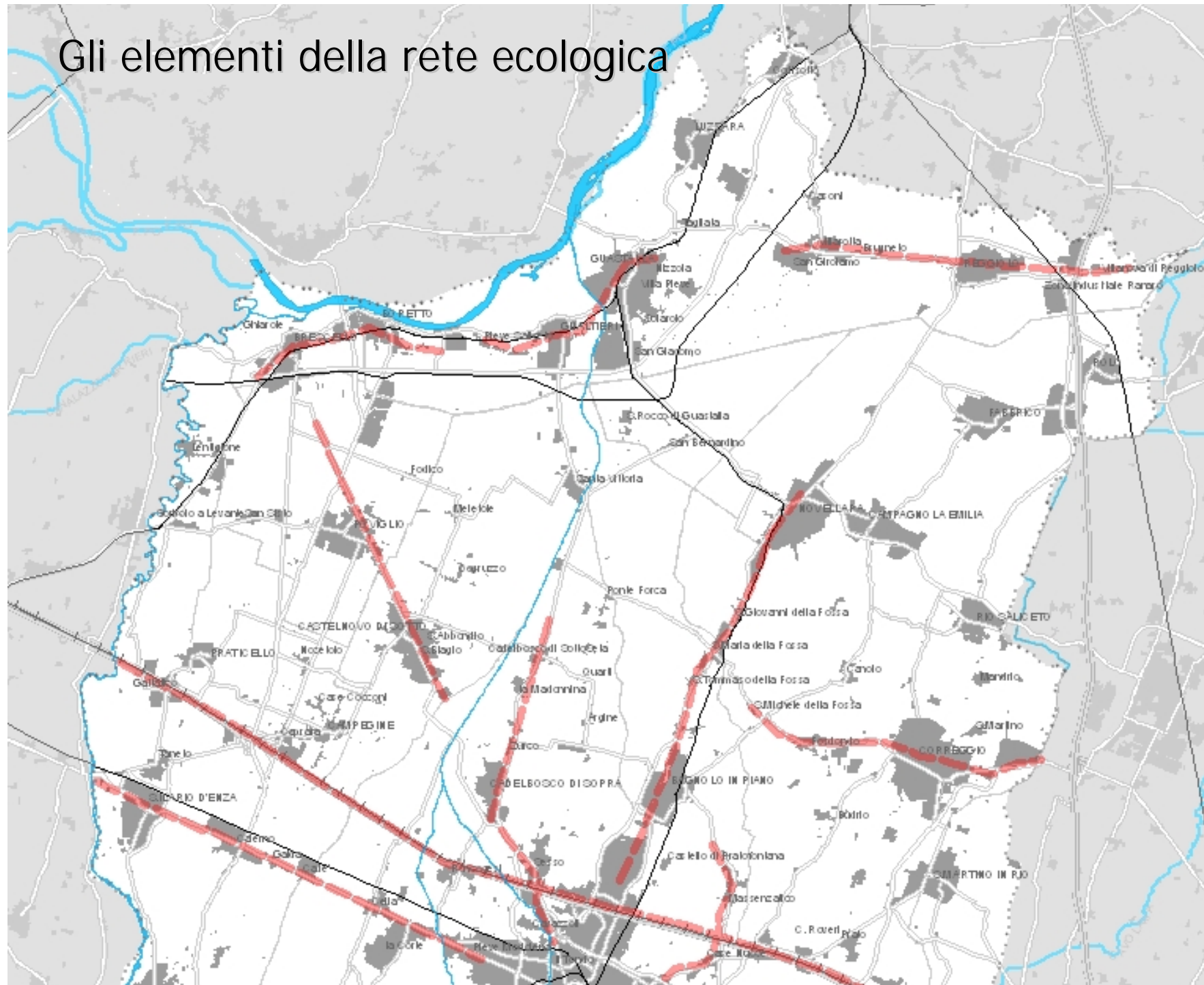
AE.A	Ambito pianiziale ecologicamente impoverito
AE.B1	Prima fascia collinare
AE.B2	Collina e media montagna
AE.C	Montagna

STRATEGIE	Tipo AE	Str.A	Str.B	Str.B	Str.C	Str.C	Str. D	Str.E	Str.E
		N	Var.B	Var.P+R	U	Var.U	C&Cor	A	Var.A
BAGNOLO IN PIANO	AE.A	2,3%	0,0%	0,3%	13,9%	10,3%	+	83,7%	-11,4%
BIBBIANO	AE.A	0,0%	-0,1%	0,0%	17,8%	10,2%	+	82,2%	-10,2%
BORETTO	AE.A	12,2%	-0,3%	-2,0%	17,2%	7,0%	+	70,7%	-5,8%
BRESCELLO	AE.A	10,0%	0,0%	-0,9%	15,5%	5,9%	+	74,5%	-9,4%
CADELBOSCO DI SOPRA	AE.A	3,5%	0,0%	-0,7%	10,7%	7,0%	+	85,8%	-7,8%
CAMPAGNOLA EMILIA	AE.A	0,9%	-0,4%	-0,4%	11,6%	8,9%	+	87,5%	-8,9%
CAMPEGINE	AE.A	2,3%	0,0%	0,0%	13,8%	9,2%	+	83,9%	-10,6%
CASTELNOVO DI SOTTO	AE.A	3,1%	0,0%	0,0%	13,6%	8,7%	+	83,3%	-10,3%
CAVRIAGO	AE.A	2,8%	2,2%	0,2%	27,7%	17,0%	+	69,6%	-19,4%
CORREGGIO	AE.A	0,6%	0,0%	-0,4%	16,8%	12,2%	+	82,6%	-12,3%
FABBRICO	AE.A	4,3%	0,0%	-0,8%	9,8%	6,4%	+	85,9%	-9,7%
GATTATICO	AE.A	2,1%	-0,2%	-0,8%	8,8%	5,3%	+	89,2%	-5,4%
GUALTIERI	AE.A	6,7%	-0,7%	-2,0%	12,4%	7,4%	+	80,9%	-6,0%
GUASTALLA	AE.A	5,3%	-0,1%	0,7%	12,2%	6,5%	+	82,5%	-9,8%
LUZZARA	AE.A	3,6%	0,0%	0,7%	13,0%	6,7%	+	83,4%	-7,3%
MONTECCHIO EMILIA	AE.A	5,7%	-0,4%	-2,5%	21,1%	13,2%	+	73,1%	-12,2%
NOVELLARA	AE.A	4,4%	0,1%	-0,4%	11,5%	7,6%	+	84,2%	-11,4%
POVIGLIO	AE.A	1,4%	0,0%	-0,1%	8,7%	2,3%	+	90,0%	-3,5%
REGGIO NELL'EMILIA	AE.A	1,6%	-0,2%	0,1%	21,9%	12,8%	+	76,5%	-13,2%

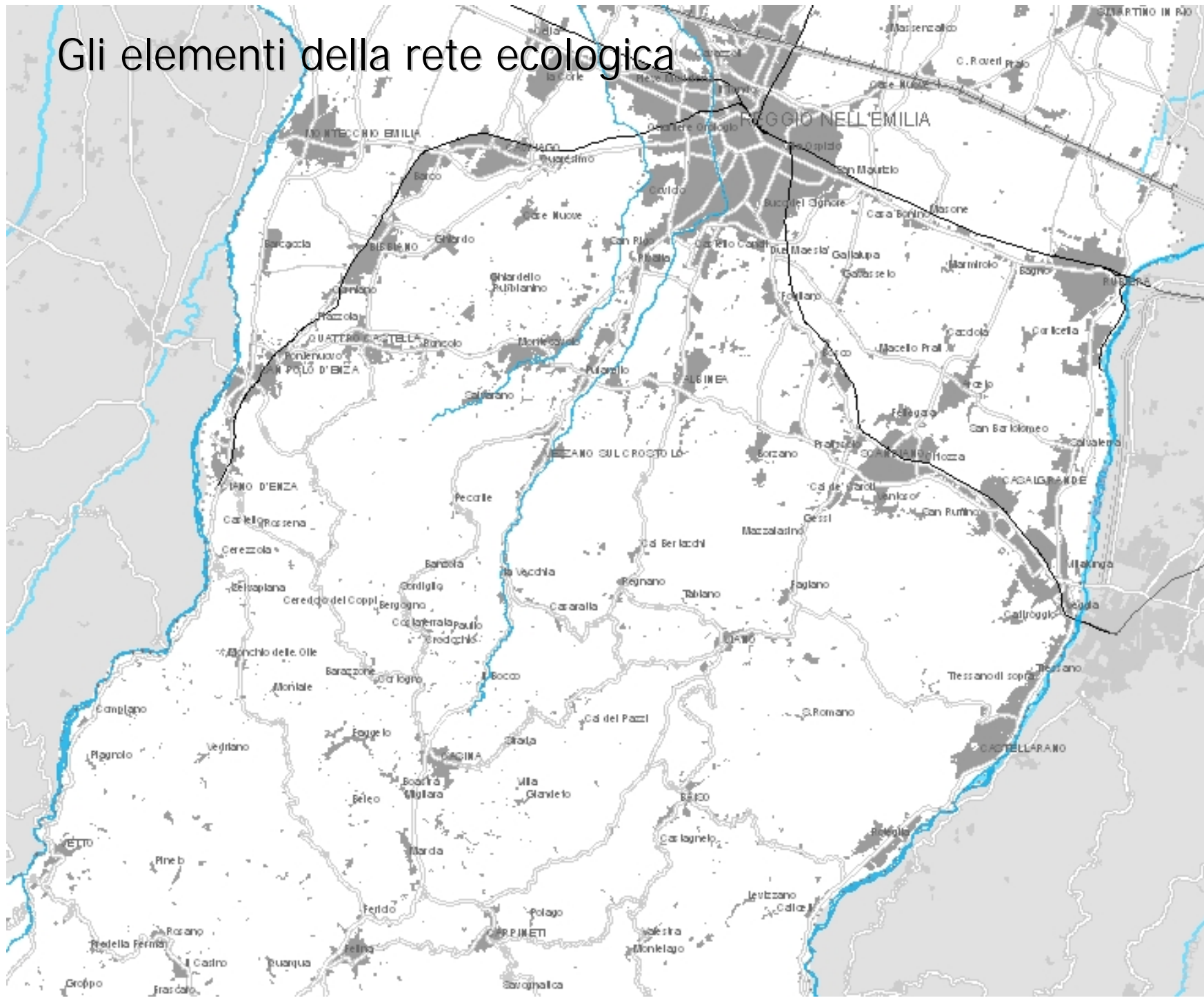
Gli elementi della rete ecologica



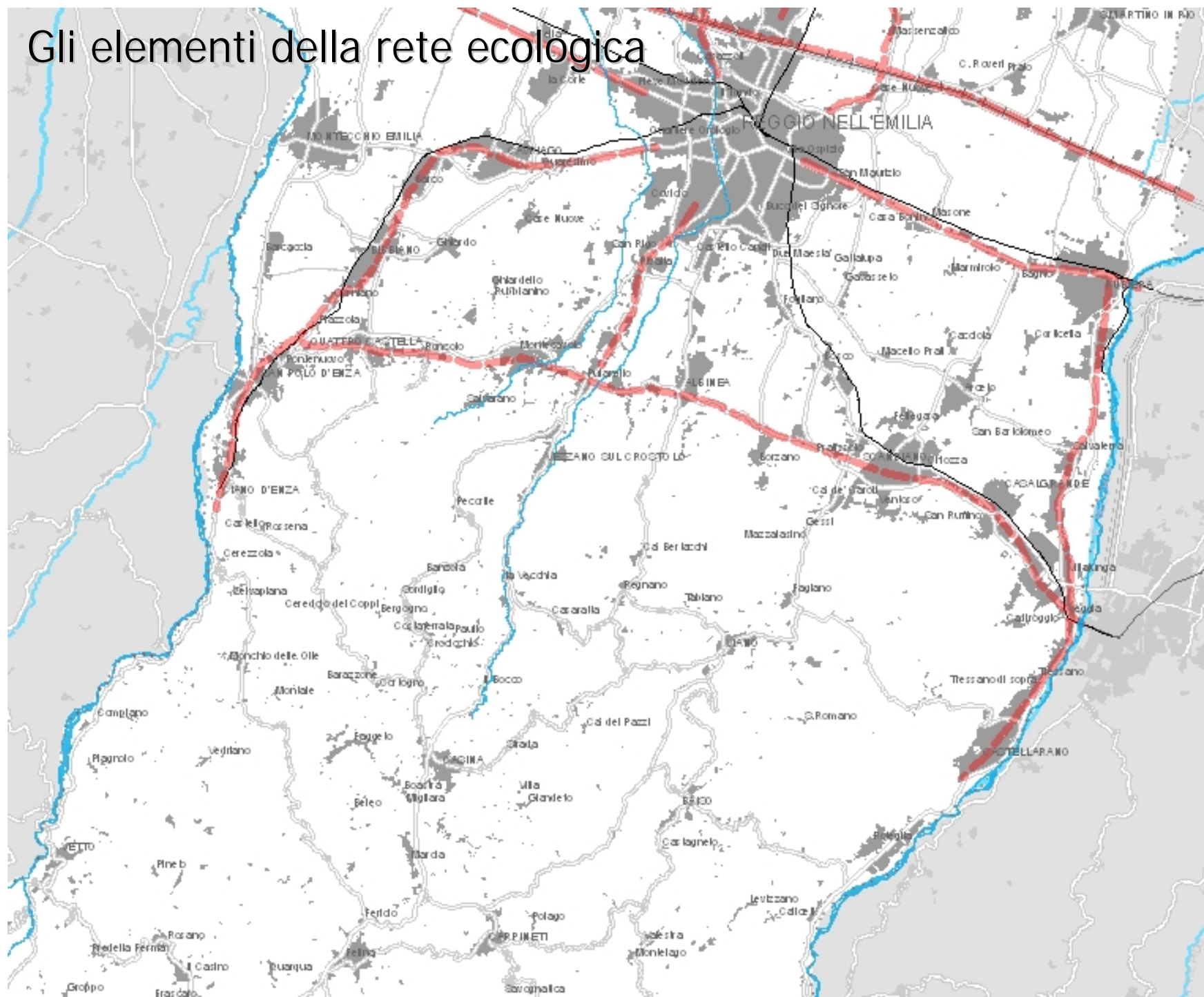
Gli elementi della rete ecologica



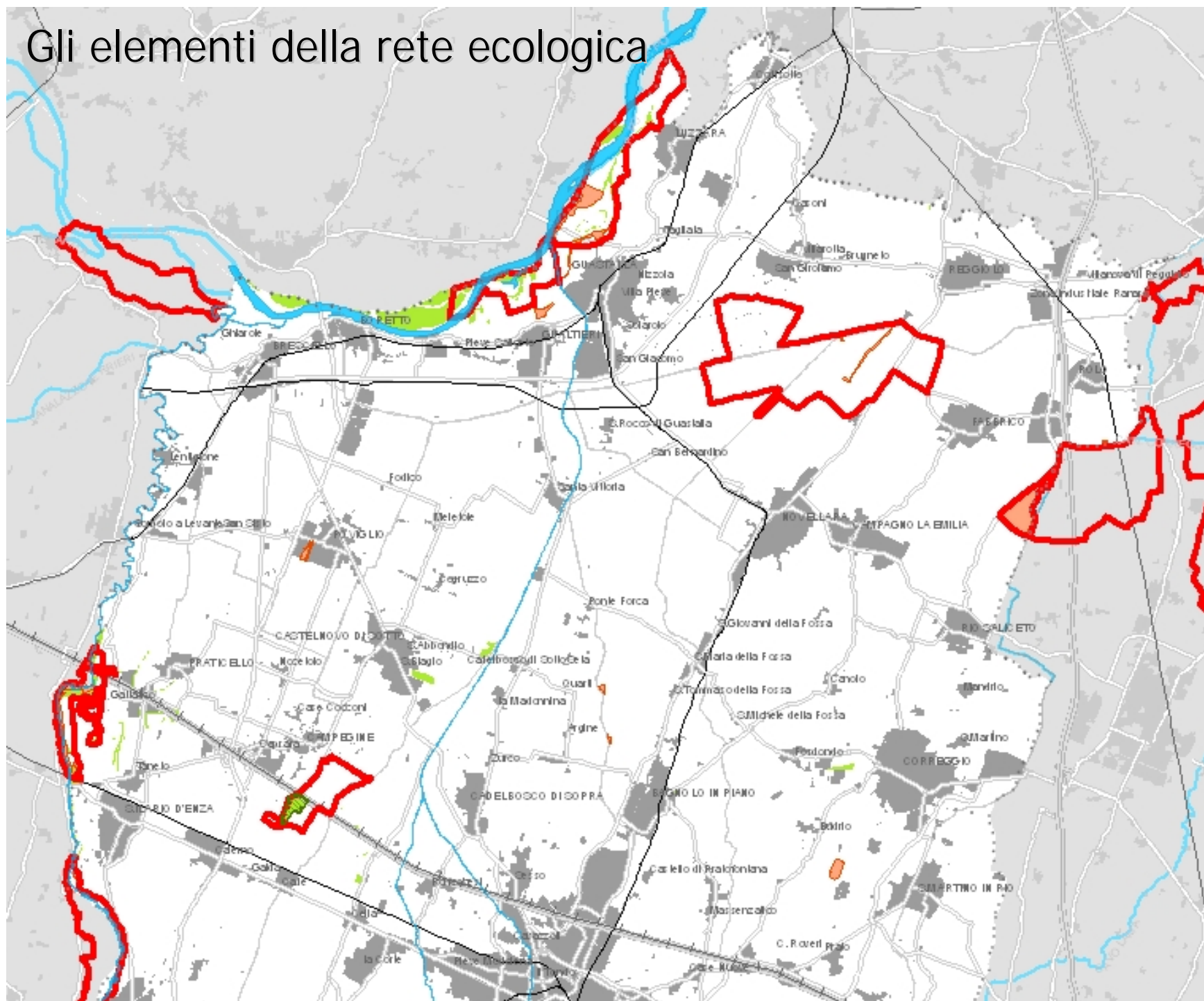
Gli elementi della rete ecologica



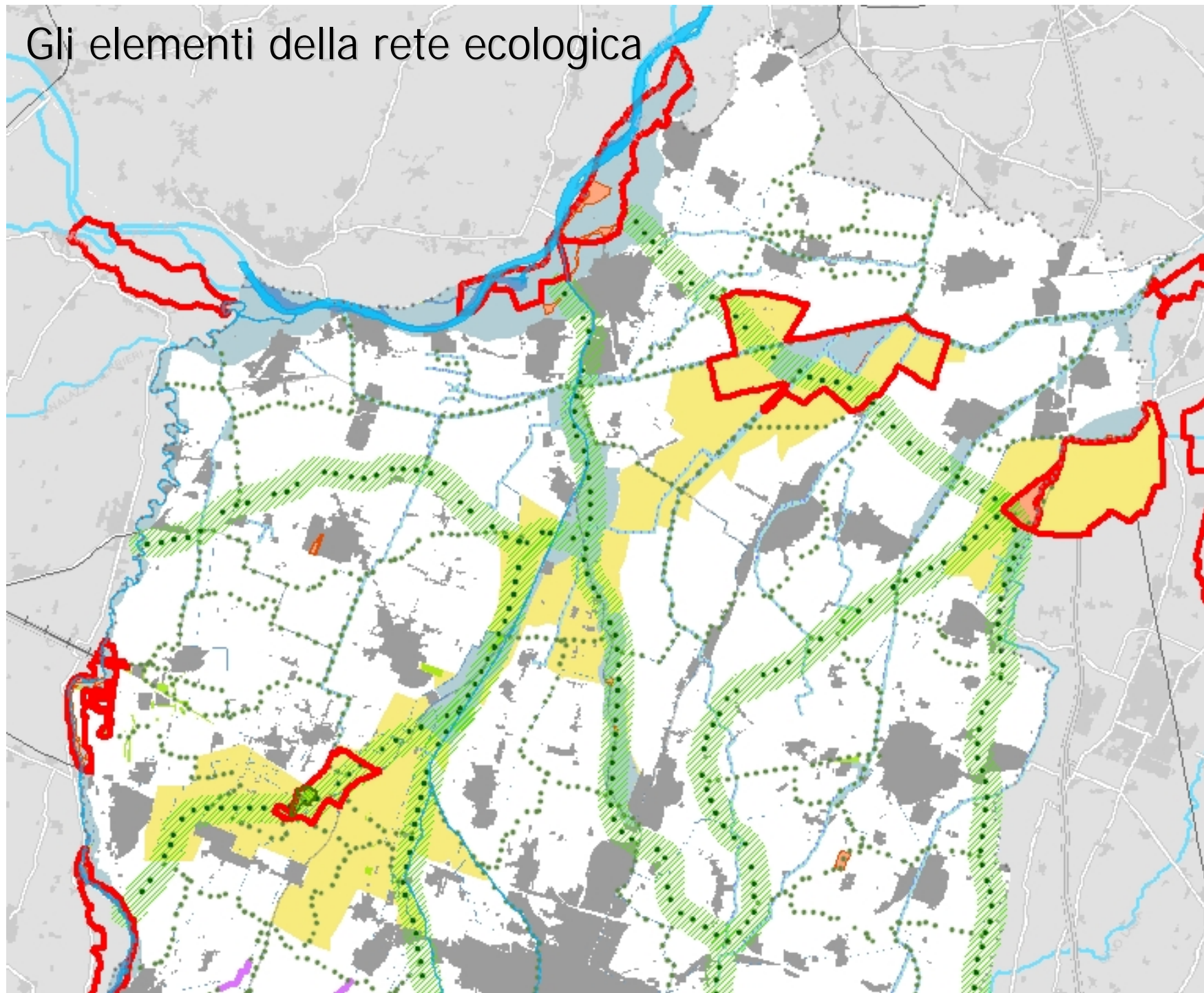
Gli elementi della rete ecologica



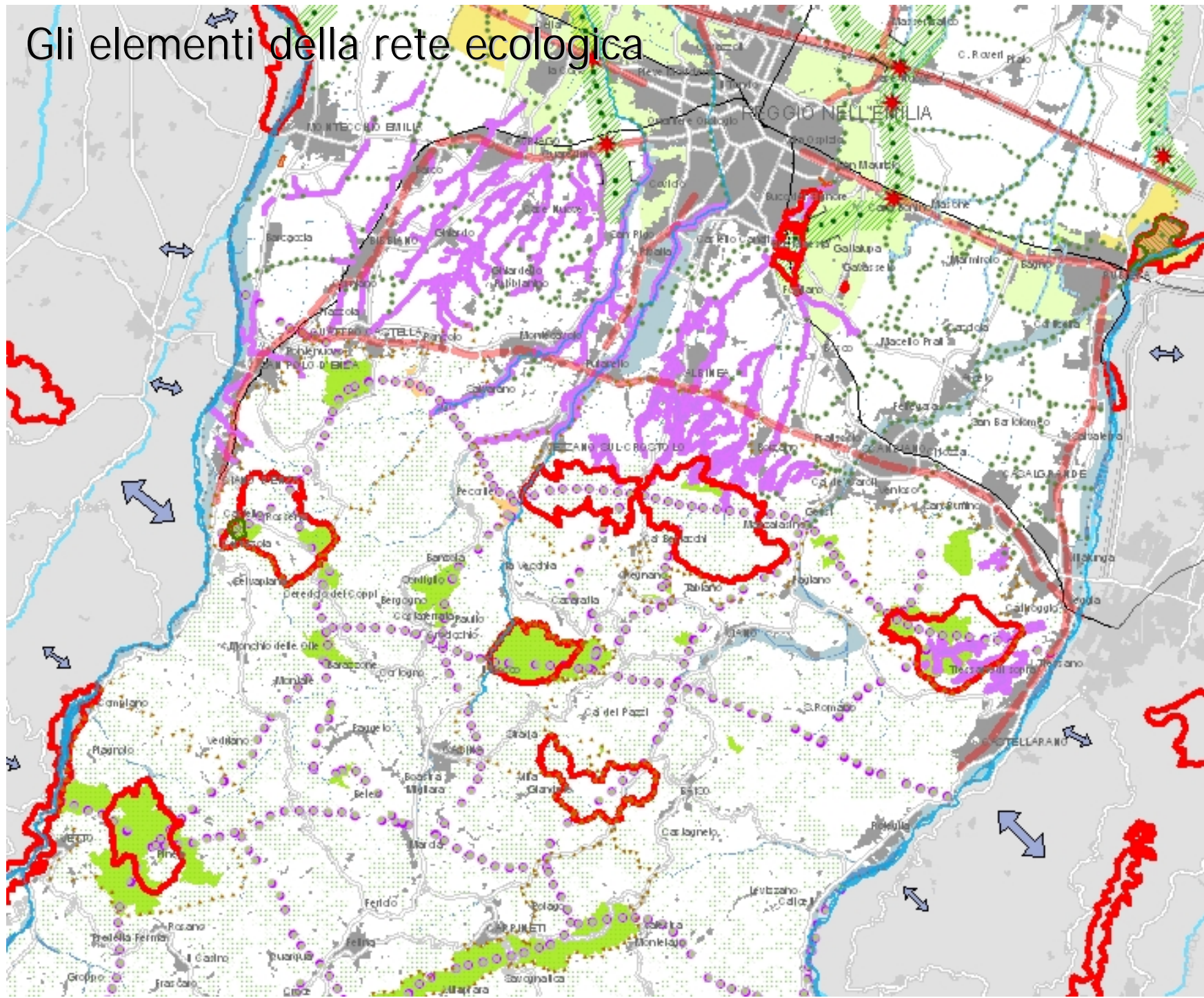
Gli elementi della rete ecologica



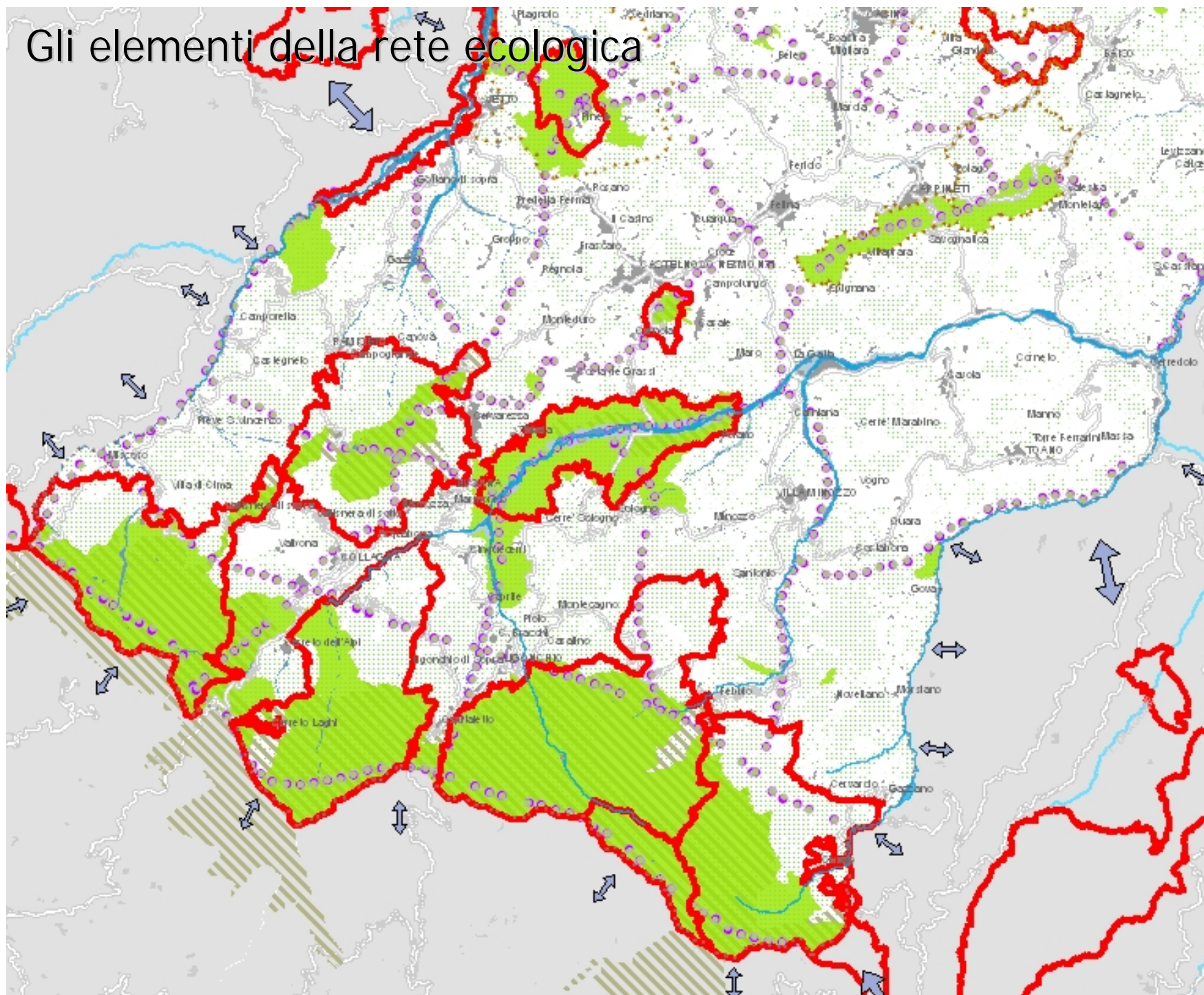
Gli elementi della rete ecologica



Gli elementi della rete ecologica



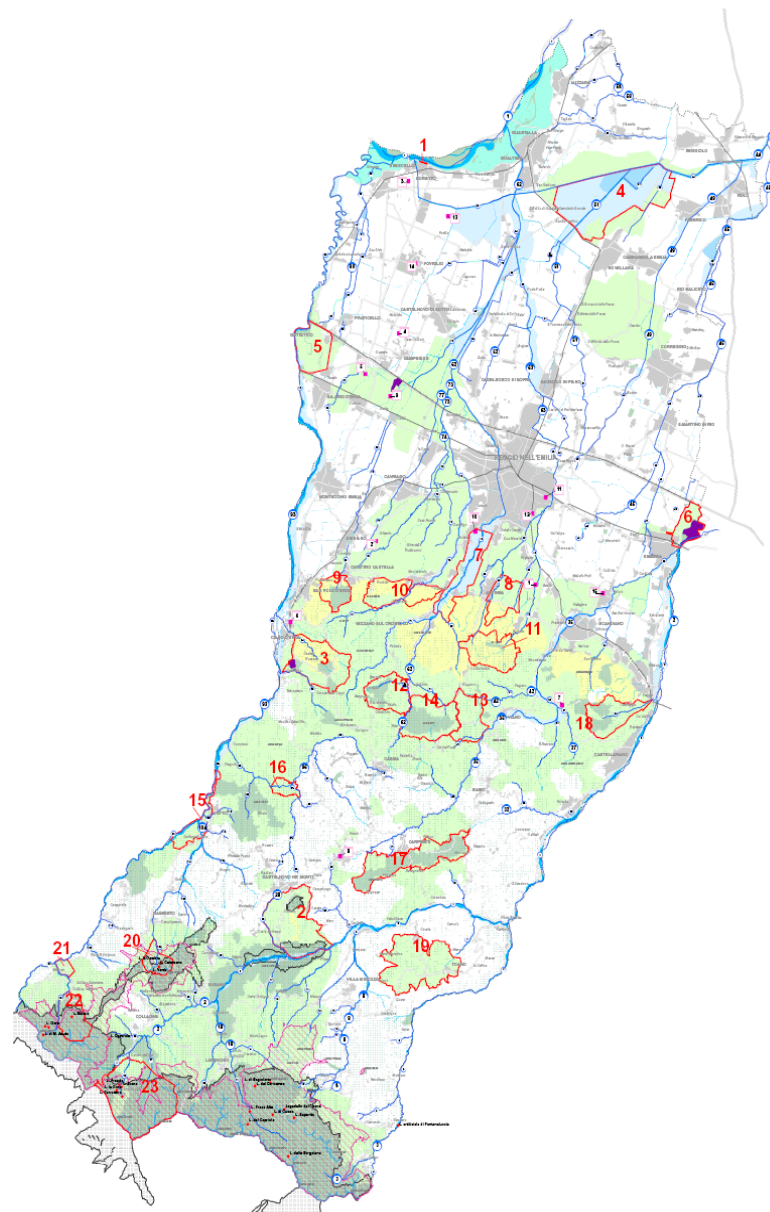
Gli elementi della rete ecologica



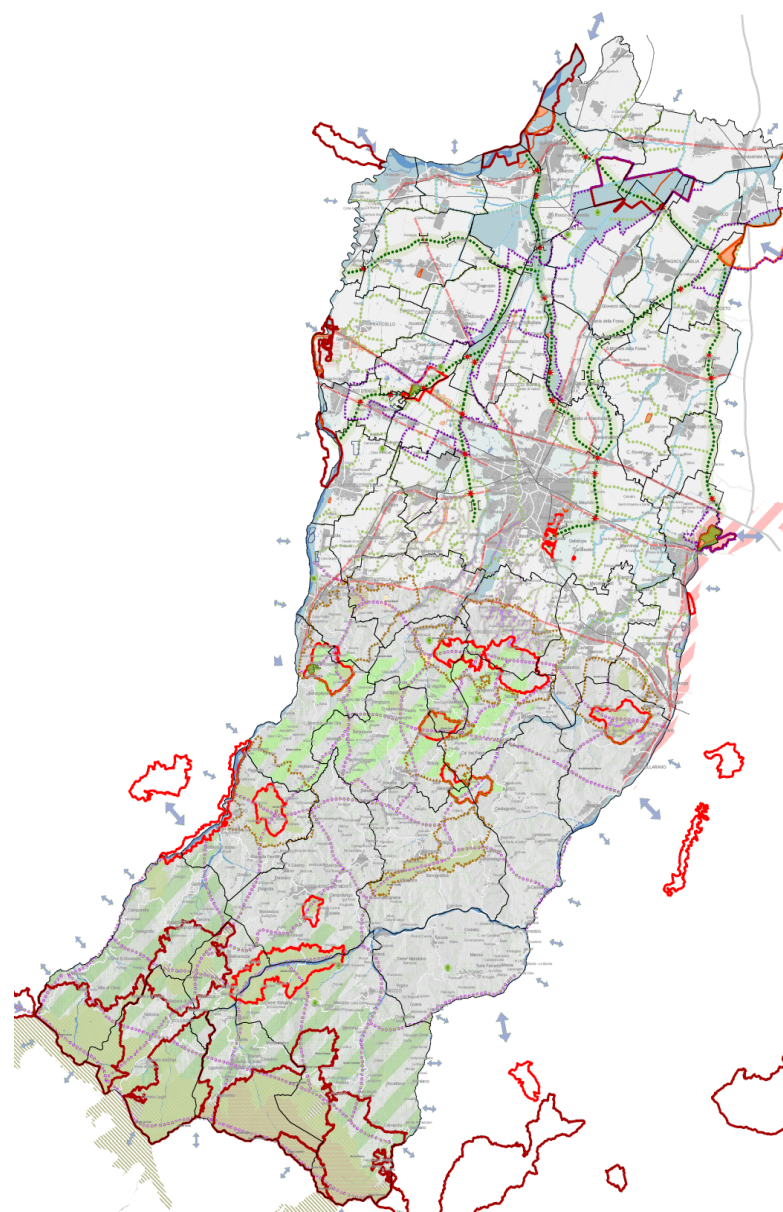
Tutele ambientali e tutele di paesaggio



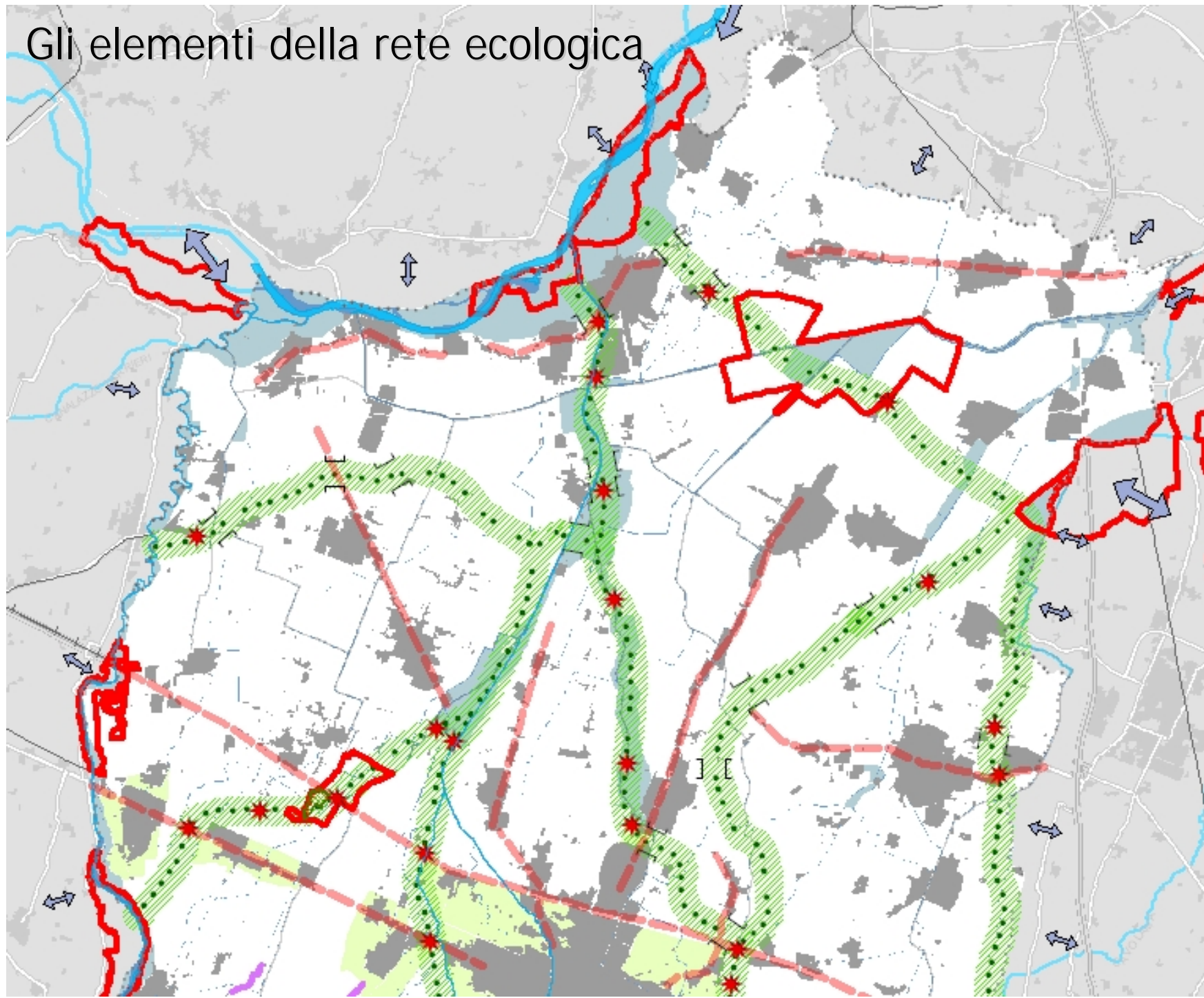
Beni paesaggistici



Rete ecologica



Gli elementi della rete ecologica



Dal progetto di rete ai progetti di territorio

concorso di idee "PAESAGGI LIQUIDI: IDEE DI PAESAGGIO PER IL TRATTO EMILIANO DEL PO



VA160

verdeacqua

con il riferimento che dà la sensazione di un primario. (Bernardo Beldi)

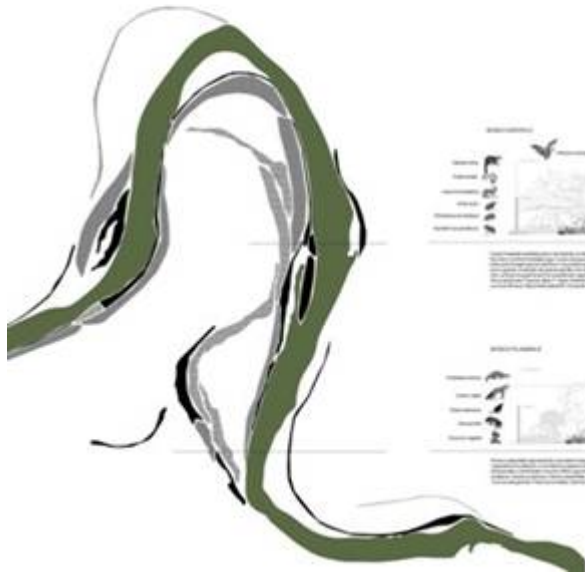
Il fiume Po è il simbolo del paesaggio emiliano e il suo corso è il filo rosso che attraversa il territorio. Il progetto si propone di restituire al fiume la sua funzione di spazio pubblico e di spazio di incontro, attraverso la creazione di una rete di spazi verdi lungo il corso del fiume e di interventi di riqualificazione del territorio urbano e rurale. Il progetto si propone di restituire al fiume la sua funzione di spazio pubblico e di spazio di incontro, attraverso la creazione di una rete di spazi verdi lungo il corso del fiume e di interventi di riqualificazione del territorio urbano e rurale.

questo paesaggio solo in armonia, che sembra una parte di un tutto, di un paesaggio che si evolve e si modifica nel tempo, che si adatta alle esigenze del territorio e del tempo. (Luigi Einaudi)

Il progetto si propone di restituire al fiume la sua funzione di spazio pubblico e di spazio di incontro, attraverso la creazione di una rete di spazi verdi lungo il corso del fiume e di interventi di riqualificazione del territorio urbano e rurale. Il progetto si propone di restituire al fiume la sua funzione di spazio pubblico e di spazio di incontro, attraverso la creazione di una rete di spazi verdi lungo il corso del fiume e di interventi di riqualificazione del territorio urbano e rurale.



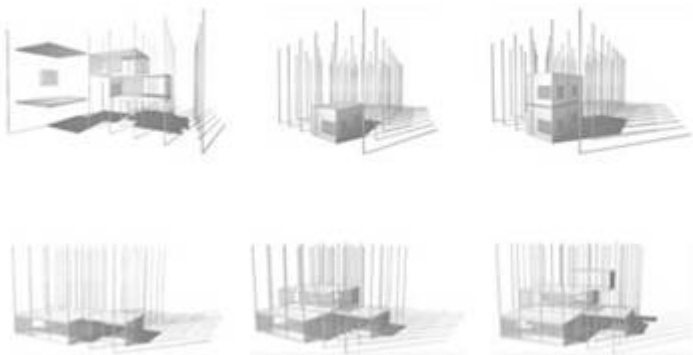
- 01: [Detailed description of intervention site 01]
- 02: [Detailed description of intervention site 02]
- 03: [Detailed description of intervention site 03]
- 04: [Detailed description of intervention site 04]
- 05: [Detailed description of intervention site 05]
- 06: [Detailed description of intervention site 06]



01

Dal progetto di rete ai progetti di territorio

concorso di idee "PAESAGGI LIQUIDI: IDEE DI PAESAGGIO PER IL TRATTO EMILIANO DEL PO



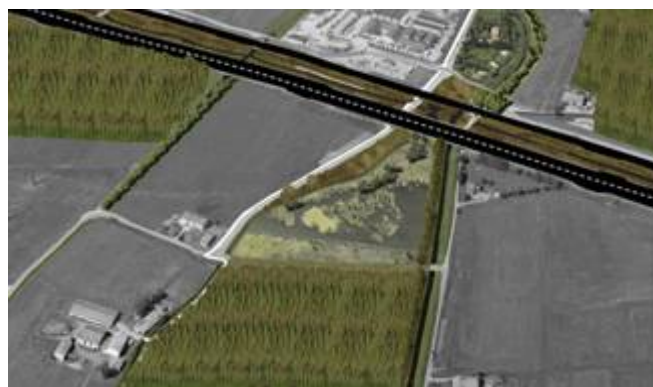
[AUTO] COSTRUZIONE SOSTENIBILE + SPORT/LOGGIA/EVENTI/RESIDENZA TEMPORANEA



Dal progetto di rete ai progetti di territorio

Workshop internazionale di progettazione "IL PAESAGGIO DI REGGIO EMILIA TRA MEMORIA STORICA E INNOVAZIONE PROGETTUALE"

riqualificazione degli attraversamenti

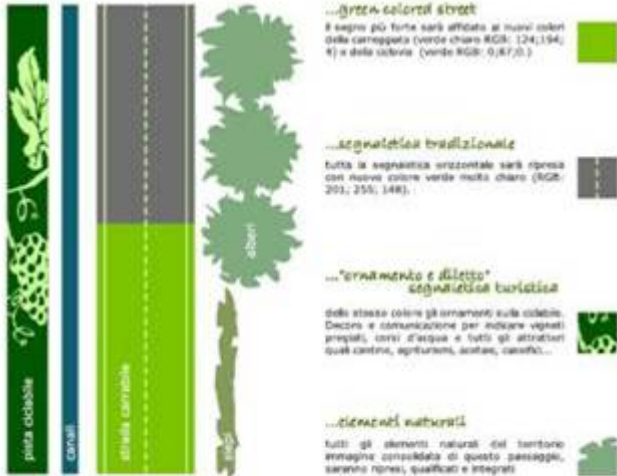


Dal progetto di rete ai progetti di territorio



DESIGN DEI PERCORSI ...*Green colored Settembrini*

La Strada, spazio pubblico contemporaneo luogo dei percorsi ciclabili e non luogo della carreggiata, diventa oggetto da manipolare, da evidenziare fino a rendere protagonista la sua parte più codificata e incostituta: l'asfalto della sede carrabile.



green colored Settembrini

prevede la pigmentazione segnalatica orizzontale colorata della strada via Settembrini/ via Ronco successione di eventi

green colored Settembrini
 Colore materiale già ergonomico - sicurezza questa parte di territorio

Trasforma, senza perdita segnalatica orizzontale L'automobilista in movimento morfologica mentre il ciclista riceve messaggi/



"LUNGO I BORDI"

Progetto di riqualificazione del territorio periurbano fra Reggio Emilia e Albinea

DESIGN DEL TERRITORIO ...il disegno con la vegetazione



...Pavoneggia_RE è nuovo

Offrire nuova identità e senso di appartenenza ai cittadini attraverso l'ecosostenibilità e l'utilizzo (compatibilmente con il regime proprietario) di luoghi dimenticati della città; promuovendo eventi e azioni di appropriazione dello spazio come la diretta definizione dei percorsi da parte di cittadini e veloturisti; immediata riconoscibilità alle diverse visioni: per il biker/pedone che vi passeggia, per l'automobilista della tangenziale e per il navigante in google earth

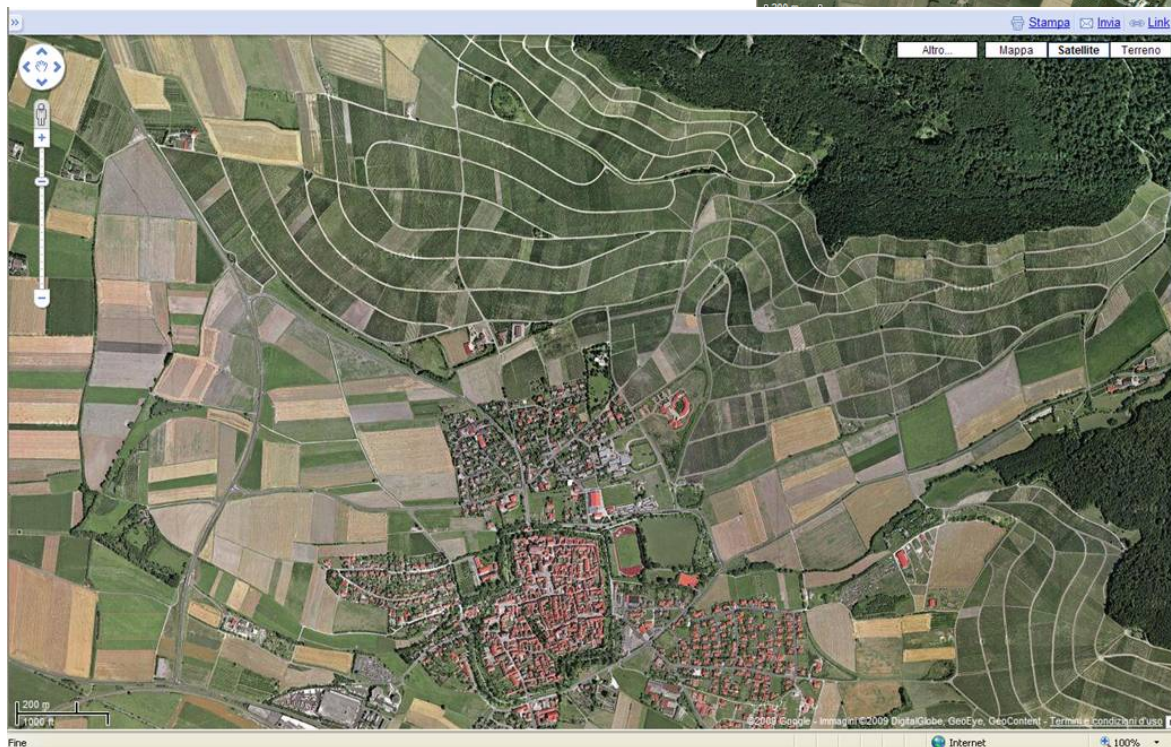
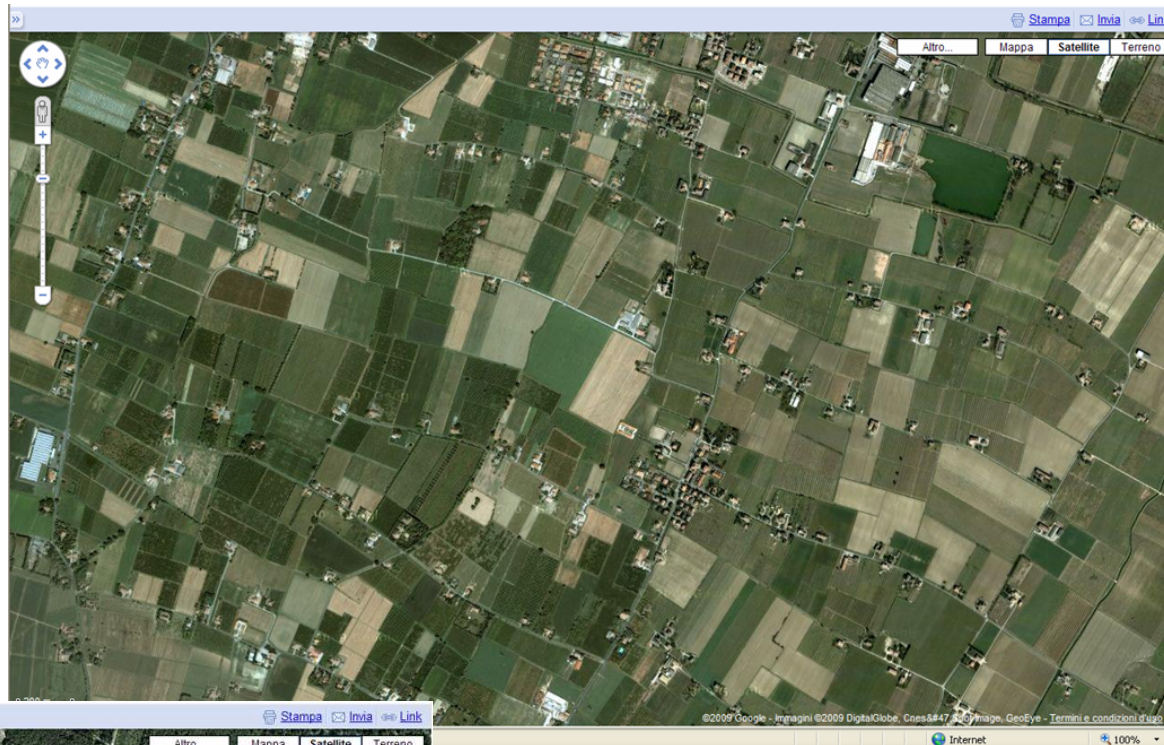


...Pavoneggia_RE garantisce sostenibilità economica

- grazie ad un efficace operazione di marketing urbano che potremmo chiamare Pavoneggia_Re basata sulla visibilità dell'intervento da google earth e sulla creazione di un trade mark evocante l'atto di mettersi in mostra;
- manutenzione minima dell'impianto;
- rivalutazione fondiaria delle aree;
- ciclo di produzione di alberature redditizie

Dal progetto all'attuazione:
una questione culturale?

*Provincia di Reggio emilia:
bassa pianura orientale*



*Bayern, Germania:
territorio dell'Unterfranken*